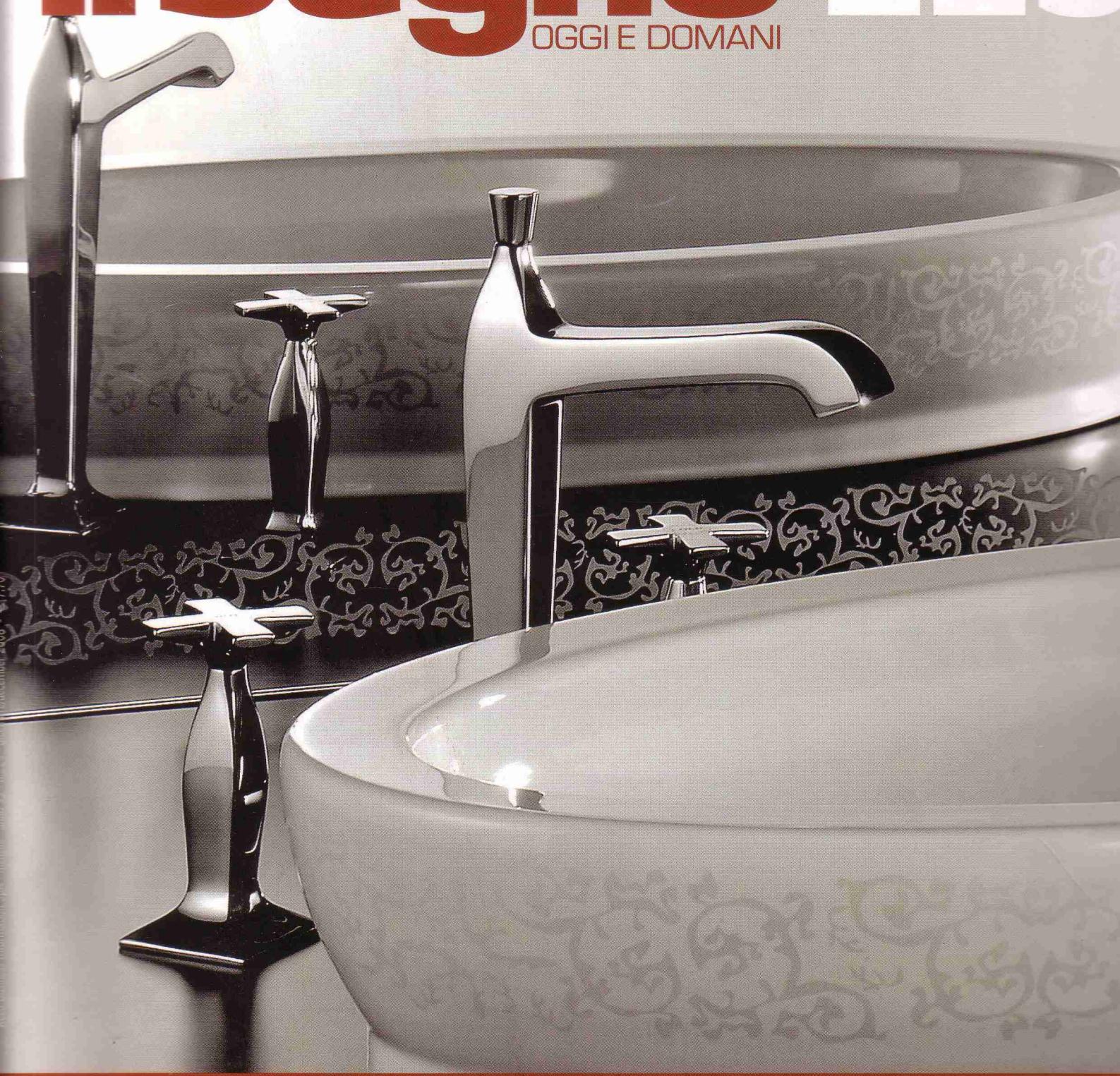


il bagno 229

OGGI E DOMANI



THE BATHROOM TODAY AND TOMORROW

La salle de bains aujourd'hui et demain | Das bad heute und morgen | El baño hoy y mañana

NEOBAROCCO

Una complessità fastosa e sensuale A sumptuous and sensuous setting

Trends Il Mediterraneo è la rete The Med is the Net

Design Il bagno negli hotel d'autore The Bathroom into Designer's Hotels

Variazioni sul tema | variations on a Theme

Chi lo dice che il classico locale stretto e lungo con la finestra sul fondo debba coincidere con la più banale delle soluzioni? Un progetto a Milano sfata questo luogo comune. Who says that the classic long and narrow room with a window at the other end must always be the most banal of solutions? A project in Milan belies this common myth.



Siamo a Milano, in una delle zone più storiche del centro cittadino, caratterizzata dalla presenza della Università Statale. Un edificio che, con la sua mole – l'antico Ospedale Maggiore veniva chiamato infatti dai Milanesi la "Ca' Granda" – ha finito con caratterizzare l'intera forma del luogo, schiacciato tra il complesso ospedaliero stesso e la cerchia dei Navigli. E l'appartamento che presentiamo si

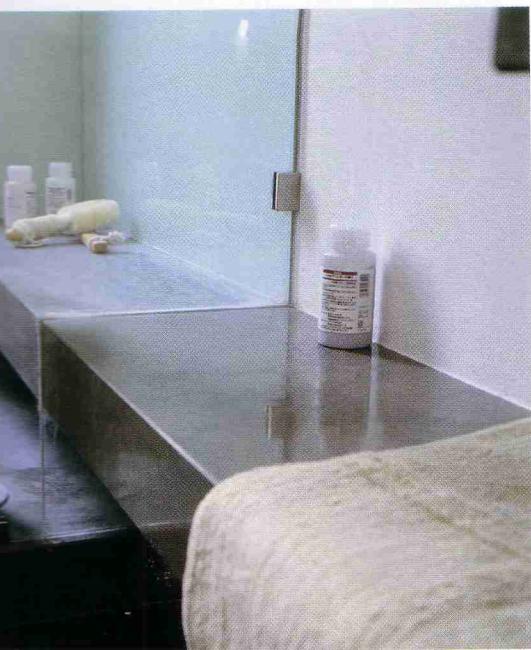
affaccia proprio su questa via in forma di piazza allungata. Ma, entriamo nel dettaglio del bagno. L'andamento planimetrico non rappresenta l'elemento più particolare. La caratteristica principale del progetto, spiegano i progettisti, «riguarda l'espressività dei materiali scelti e l'utilizzo di prodotti legati al mondo del design industriale». Per esempio, l'utilizzo della pietra portoghese Lagos

grigio scuro. Un materiale lapideo caratterizzato dalla scarsa venatura ma dal deciso disegno "organico", utilizzato in blocco, come mensole sospese per i lavabi a semincasso e per le sedute, oppure scavata dal pieno nel piatto doccia. In meditato contrasto con le pareti bianche, il pavimento è in legno wengè, che ben si abbina alla pietra, utilizzata anche a parete dietro ai sanitari. E poi, dicevamo, tanti

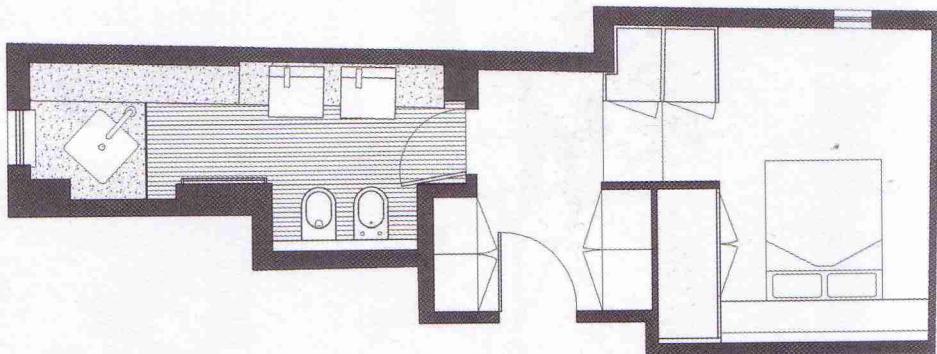
oggetti di design. Dai sanitari ai rubinetti alla doccia, forse il "pezzo" più esplicativo: un "tubone" che parte da un tubo foggia industriale, con tanto di ruote a manettino rosso. L'intero spazio doccia è rivestito in vetro, ultrachiaro, cortina che divide dal resto del bagno e retro-verniciato bianco a parete. La luce: una finestra posta sulla parete del locale fornisce una piacevole



► Un intrigante gioco di piani sfalsati realizzati in pietra portoghese Lagos color antracite, insieme ai due lavabo a semincasso e alle sedute, amplificano il senso di movimento di tutto l'area bagno. An intriguing play of uneven surface effects made of Portuguese Lagos stone, dark grey color, together with the two washbasin and the seat elements, serves to enhance the fundamental sense of movement provided by the whole.



Identikit



Dal punto di vista planimetrico, potrebbe apparire la più classica delle soluzioni: un bagno stretto e lungo con la finestra sul fondo. Quanti appartamenti, dal dopoguerra, presentano, infatti, un locale così fatto? Ma la scelta di materiali e componenti, abbinata a un sapiente gioco di "ritaglio" di spazi e nicchie, confuta questa visione semplicistica. All'ingresso, un ampio anti-bagno funge da "office" attrezzato con armadiature. Poi, una porta introduce al bagno vero e proprio: un locale sviluppato in lunghezza, appunto, con i lavabo e i sanitari contrapposti nella prima parte della spazio. Vaso e bidet sono "incastonati" in una nicchia, che allo stesso tempo dilata il passaggio, cela alla vista i componenti e offre continuità visiva sulla superficie del pavimento. In fondo, la doccia – con l'alzata del piatto in pietra Lagos – è divisa dal resto del locale da una semplice lastra di cristallo. Il gioco di piani sfalsati, infine, amplifica il senso di movimento di tutto l'impianto.

From an architectural planning point of view it may appear as one of the most traditional solutions: a long, narrow bathroom with window at the end. This being a common format in bathrooms of many post-war built apartments. But the novelty lies in the choice of the materials and components used, which forms a kind of elegant play on space and niches, and which thereby overturns this simplistic vision. There is a spacious ante-bathroom at the entrance which is a self contained room fitted with cupboard space. Then there is a door leading into the actual bathroom: the room being, as we said very long, with the wash-basin and the bathroom fittings counterposed in the first part of the room. While the actual toilet and bidet have been 'set' in a niche, which also helps to expand the passage, concealing the fittings from view whilst offering a kind of visual continuity of the flooring surface. The shower is located at the end of the room, with the raised shower plate made of Lagos stone, and separated from the rest of the room by a basic sheet of glass. The play on the uneven surfaces acts to enhance the intrinsic sense of movement created by the bathroom as a whole.

Pavimento Coverings: pietra Lagos
Rubinetterie Tapware: Fantini
Doccione Shower head: Boffi Bagno
Sanitari Sanitary fittings: Ceramica Flaminia
Specchi Mirrors: su disegno custom made

Nella pagina accanto un "tubone" di foggia industriale funge da elemento doccia. L'intero spazio è rivestito in vetro, ultrachiaro nella cortina che divide dal resto del locale, e retro-verniciato bianco a parete. Il piatto doccia è scavato in un blocco di pietra naturale.

In the opposite page an industrial style 'giant pipe' acting as the shower head. The entire shower area is partitioned off from the rest of the rest by a sheet of ultra-transparent glass, while rear white painted glass has been used for the walls. The shower plate being made out of a hollowed slab of natural stone.

nazione naturale, mentre due applique "a mensola" sopra gli specchi, più una circolare nel box doccia, provvedono a quella artificiale.

We are in Milan in one of the most historic parts of the town centre, in which the Università Statale is also to be found. A building which, which due to the great size – being the ancient Ospedale Maggiore – was in fact termed the 'Ca' Granda' by the Milanese; and which has made an impact of the entire layout of this urban area, which is compressed between the imposing hospital compound and the Navigli. The apartment which we are presenting in fact looks over this street which takes the form of an elongated square. However we wish to focus on the bathroom. Its actual architectural plan is not its most distinctive feature. The primary feature of the project, explain the designers, "relates to the expressive nature of the materials chosen and the use of products intrinsically linked to the world of industrial design". Such as the use of the Portuguese dark grey Lagos stone, which is a type of stone which has little veining but a decisive 'organic' appearance, slabs of which have been used for the suspended shelving for the semi-built-in wash basins and for the tray, or hollowed from the slab itself in the case of the shower tray. In studied contrast to the white walls, the Wengé wooden flooring, harmonizes with the stone, and is also used as wall panelling behind the bathroom fittings. Then there are a host of distinctive design elements. From the actual sanitary fittings to the taps and the shower, perhaps the most expressive of these elements, being a 'giant pipe' which extends from the ground in industrial style, with a tap featuring the classic red lever. The entire shower area is partitioned off from the rest of the room by an ultra-transparent glass sheet, while white painted glass has been used for the walls. Then there is of course the lighting: there is a window at the end of the room that provides a pleasant natural light, while two 'shelved' spotlights above the mirrors, plus another circular light in





Hi-tech industriale

Diverse le proposte hi-tech, oltre quella presentata nella doccia in queste pagine.

Zanetti Chini (a sinistra) produce una linea esclusiva di rubinetti, docce e accessori per bagno, progettata in collaborazione con Christophe Pillet.

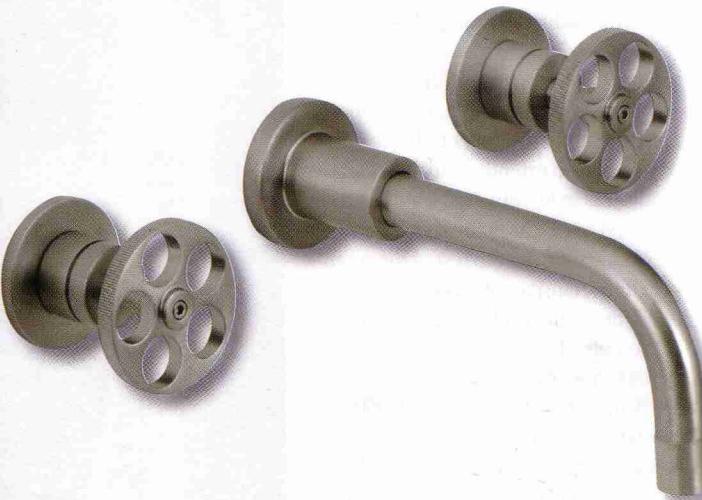
Prodotti di elevato contenuto tecnico che associano design ultra-contemporaneo ad un sapere industriale, frutto di una viva tradizione artigianale.

Un progetto basato sul principio che gli oggetti di uso quotidiano possano beneficiare del design e delle tecnologie più avanzate. Una linea polivalente, che coniuga linee pure, proporzioni e funzionalità con forme ergonomiche, curve aerodinamiche e attenzione al trattamento dei metalli.

Presentato al Cersaie 2006 da Ottone Meloda, Century (sotto) è un "segno nuovo per il giovane secolo che continua la sua strada". La ripetuta semplicità del cerchio e l'evocazione di forme della lontana modernità industriale proiettano Century nel novero di quei prodotti che segnano un nuovo stile nell'esperienza collettiva. Design Bennett Friedman.

Industrial Hi-tech Style

There are many products hi-tech styled, besides the shower shown in these pages. Zanetti Chini (on the left) has been proposing an exclusive family of taps, showers and bathroom accessories designed in collaboration with Christophe Pillet. These products feature high-tech contents, and combine ultra-modern design with an industrial know-how resulting from a lively craftsmen's tradition; a project based on the principle that even everyday objects can take advantage of advanced design and technology. This polyvalent family of products combines proportions, functions and essential lines with ergonomic shapes, aerodynamic curves and accurate metal treatments. Century (below), produced by Ottone Meloda and launched during Cersaie 2006, "marks the beginning of a new era". With rhythmic simplicity of circles and hints of early industrial modernity, Century proposes of a new style of product, to leave a mark on the collective experience. Design Bennett Friedman.



protagonista di questa stanza da bagno la luce: una finestra posta sul fondo del locale fornisce una piacevole illuminazione naturale, mentre due applique "a mensola" e i specchi e un punto luce circolare sopra il box doccia impreziosiscono l'ambiente con una discreta luce artificiale. Then there is of course the lighting: there is a window at the room that provides a pleasant natural light, while two 'shelved' spotlights above the mirrors, plus another circular light in the shower stall providing artificial light.

